



**COMUNICATO UFFICIALE N. 295**  
**Stagione Sportiva 2020/2021**

Si trasmette, in allegato, il Comunicato Ufficiale n. 231/A della F.I.G.C., inerente le modifiche all'art. 16 bis delle N.O.I.F. ed al comma 9 dell'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva.

**PUBBLICATO IN ROMA IL 7 MAGGIO 2021**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilia)

# FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14

CASELLA POSTALE 2450

## COMUNICATO UFFICIALE N. 231/A

Il Consiglio Federale

- nella riunione del 26 aprile 2021;
- ritenuto di dover apportare modifiche all'art. 16 bis delle N.O.I.F., disponendo che si incorra nella situazione vietata di cui al comma 1 della citata norma, anche nel caso la stessa sopravvenga al passaggio di una società dal settore dilettantistico al settore professionistico;
- ravvisato altresì opportuno rimodulare il sistema sanzionatorio, apportando delle modifiche all'art. 31.9 del Codice di Giustizia sportiva;
- ritenuto, allo stato, di dover regolare le situazioni preesistenti con la disciplina transitoria riportata nel testo allegato sub A), riservando ulteriori approfondimenti, con eventuali interventi modificativi all'esito degli stessi;
- visto l'art. 27 dello Statuto Federale

h a d e l i b e r a t o

di approvare le modifiche all'art. 16 bis delle N.O.I.F. ed al comma 9 dell'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva, secondo i testi allegati sub A).

PUBBLICATO IN ROMA IL 7 MAGGIO 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Marco Brunelli

IL PRESIDENTE

Gabriele Gravina

## **N.O.I.F**

### **Art. 16 bis Partecipazioni societarie**

1. Non sono ammesse partecipazioni o gestioni che determinino in capo al medesimo soggetto controlli diretti o indiretti in società appartenenti alla sfera professionistica.

2. Ai fini di cui al comma 1, un soggetto ha una posizione di controllo di una società quando allo stesso, ai suoi parenti o affini entro il quarto grado sono riconducibili, anche indirettamente, la maggioranza dei voti di organi decisionali ovvero un'influenza dominante in ragione di partecipazioni particolarmente qualificate o di particolari vincoli contrattuali.

3. L'inosservanza del divieto di cui al comma 1 costituisce illecito e comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva. L'avvio del procedimento disciplinare comporta la sospensione dei contributi erogabili dalle Leghe o dalla Federazione. La sospensione dei contributi è revocata, in caso di pronuncia definitiva favorevole alle società o è convertita in decadenza, in caso di pronuncia definitiva sfavorevole alla società. Entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della decisione di condanna degli organi della giustizia sportiva che hanno accertato l'inosservanza del divieto di cui al comma 1, i soggetti interessati dovranno porvi rimedio e, in caso contrario, incorreranno nelle ulteriori sanzioni previste dall'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva.

4. Qualora, a seguito del passaggio di una società dal settore dilettantistico al settore professionistico, si incorra nella situazione vietata dal comma 1, i soggetti interessati devono porvi rimedio nel termine di 5 giorni prima della scadenza fissata per l'iscrizione al campionato professionistico di competenza. L'inosservanza del suddetto termine comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva. L'avvio del procedimento disciplinare comporta la sospensione dei contributi erogabili dalle Leghe o dalla Federazione. La sospensione dei contributi è revocata in caso di pronuncia definitiva, favorevole alle società o è convertita in decadenza in caso di pronuncia definitiva sfavorevole alla società.

5. Entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della decisione di condanna degli organi della giustizia sportiva che hanno accertato l'inosservanza del termine di 5 giorni di cui al comma 4, i soggetti interessati dovranno porre rimedio al permanere della violazione del comma 1 e, in caso contrario, incorreranno nelle ulteriori sanzioni previste dall'art. 31 del Codice di Giustizia Sportiva.

Norme finali e transitorie.

I. Le situazioni di controllo diretto e/o indiretto da parte di un medesimo soggetto, esistenti alla data del 26 aprile 2021 in più società professionistiche, restano regolate dalle disposizioni previgenti.

II. Le situazioni di controllo diretto e/o indiretto da parte di un medesimo soggetto, esistenti alla data del 26 aprile 2021 in società dilettantistiche e professionistiche, restano regolate dalle disposizioni previgenti fino all'ammissione ai campionati professionistici 2021/2022. Terminata tale fase, dette situazioni saranno regolate dalle nuove disposizioni.

# CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

## Art. 31

### Violazioni in materia gestionale ed economica

... *OMISSIS* ...

9. L'inosservanza del divieto di cui all'art. 16 bis, comma 1 delle NOIF comporta, su deferimento della Procura federale, le seguenti sanzioni:

a) a carico delle società la penalizzazione di almeno due punti in classifica e l'ammenda nella misura da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00 da destinarsi alla FIGC per la cura del vivaio nazionale;

b) a carico dei soci, anche se interposti, aventi plurime partecipazioni, la sanzione di cui all'art. 9, comma 1, lettera h), per un periodo non inferiore ad un anno.

In caso di mancato rispetto del termine di 30 giorni previsto dall'art. 16 bis, comma 3 delle N.O.I.F., le società interessate incorreranno nella sanzione della esclusione dal campionato di competenza ed i soci, anche se interposti, aventi plurime partecipazioni, nella sanzione di cui all'art. 9, comma 1, lettera h) per un periodo di cinque anni. L'inosservanza del termine di 5 giorni previsto dall'art. 16 bis, comma 4 delle N.O.I.F. comporta, su deferimento della Procura Federale, le seguenti sanzioni:

a) a carico delle società la penalizzazione di almeno due punti in classifica e l'ammenda nella misura da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00 da destinarsi alla FIGC per la cura del vivaio nazionale;

b) a carico dei soci, anche se interposti, aventi plurime partecipazioni, la sanzione di cui all'art. 9, comma 1, lettera h), per un periodo non inferiore ad un anno.

In caso di mancato rispetto del termine di 30 giorni previsto dall'art. 16 bis, comma 5 delle N.O.I.F., le società interessate incorreranno nella sanzione della esclusione dal campionato di competenza ed i soci, anche se interposti, aventi plurime partecipazioni, nella sanzione di cui all'art. 9, comma 1, lettera h) per un periodo di cinque anni.

... *OMISSIS* ...